

SPETTACOLI Un'arte sempre sorprendente in scena allo Studio Foce

Di mostri, ombre e maghi... Sono marionette che incantano

Dopo un avvio discreto, ottimo riscontro di pubblico ha avuto il Festival internazionale delle marionette nel secondo weekend di programmazione. Gran pienone sabato pomeriggio per la compagnia di Barcellona ZiPit che ha presentato il delizioso "Monsters", protagonista una bambina e il suo viaggio onirico nella soffitta dove giocattoli e oggetti comuni si animano di vita propria. Tema non nuovo, ma estrema è la naturalezza con la quale la piccola si avvicina all'ignoto, in un misto di curiosità, timore e sfacciata audacia. Cavalca un'automobilina come un destriero, prova

scarpe enormi che la trascinano in un balletto... Poi arrivano i mostri veri. Un tenero struzzo a due teste, innamorato perso del suo omino di pezza, che sarà conteso da una malefica gatta-sirena; un enorme pescione da rodeo che trascina la bambina nel suo mondo acquatico, i pipistrelli da cacciare a cuscinate... E come in ogni favola il bene trionfa sul male e la bambina si risveglierà per festeggiare il compleanno. Domenica, al mattutino "Cirkus Huketi" di Michael Huber, è seguito, nel pomeriggio, il classico Teatro del Drago con gli storici Monticelli in "L'asino d'oro". Un miscuglio di fon-

ti mitiche, dantesche e "burattine", sullo sfondo scenografico di un circo da fiera, tra effetti speciali e interazioni con gli spettatori. Uomini in carne ed ossa, un mago cantastorie e cialtronesco imbonitore e il suo goffo aiutante, con l'eterna maschera di Fagiolino, narrano la storia del burattino che una strega trasforma in asino ed è costretto ad andare all'inferno, dove incontra gli orridi Lucifero, Caronte e Cerbero, per poi riprendere le sembianze originali grazie a Venere. Applausi e divertimento. Mercoledì da non mancare il minuscolo "Circo tre dita" di Alberto De Bastiani. (MAN.C.)